

L'UNIONE SARDA

Fondato nel 1889

Direzione, Redazione e Amministrazione: Viale Regina Elena, 12.
Centralino telefonico 8013 (linea con ricerca automatica) - Telegrammi
«Unione Sarda» C.C.F. n. 207032 - Telex Unsar 1 792027. Sped. in abb. p.

Direttore responsabile: **GIANNI FILIPPINI**

Condirettore: **Giorgio Melis**

Vice Direttore: **Vittorino Fiori**

Proprietaria e stampatrice: **L'UNIONE SARDA - S.p.A.**
Viale R. Elena n. 16 - CAGLIARI
Registrato presso il Tribunale di Cagliari - Decr. n. 12 del 20.11.1948
Partita IVA N. 00138330925

Lunedì 2 Luglio 1984 — Pagina 15

INAUGURATA L'IMPORTANTE RASSEGNA

Artigianato ad Assemini

ASSEMINI — Centinaia di visitatori hanno profitto della giornata domenicale per ammirare la Prima rassegna nazionale della ceramica tradizionale e d'arte inaugurata sabato pomeriggio dal sindaco di Assemini, Pietro Dessi, alla presenza di numerose autorità locali e provinciali.

Nell'ampio salone della scuola media in via Siotto Pintor (che fu qualche tempo fa al centro di una polemica per alcuni inconvenienti costruttivi che ne avevano pregiudicato l'agibilità) sono stati esposti gli elaborati presentati dai ceramisti di tutta l'Italia «personalmente invitati», come si legge nel bando, dalla organizzazione che è curata dall'Isola, dall'amministrazione comunale di Assemini e dalla locale Pro Loco. A fianco delle opere dei ceramisti asseminesi Luigi Nioi, Efsio Usai, Salvatore e Antonio Carboni, Saverio Farci, Gianfranco, Giuseppe e Gaetano Farci, e di quelli sardi Silecchia, Scasselati e Motroni di Sassari, Claudio Pulli di Selargius, Mas misoBoi, Soelle Erriu, Dolores Demurtas, Maria Cristina Dimartino, di Cagliari; Giovanni Sanna e Margherita Pilloni di Oristano; Marrocu di S. Gavino; Salvatore Cossu di Decimo; Giampaolo Mamei (C.A.G.I.) di S. Sperate e Angelo Scianella di Ca-

bras, hanno esposto le loro opere i ceramisti «continentali» Giulio Busti di Deruta, Pezzi di Faenza, Francesco L'Assainato e Nicola Bonfrate di Grottaglie, Pietro Maddalena di Firenze e Salvatore Iudici di Caltagirone.

Un panorama più che completo della produzione italiana nel settore della ceramica tradizionale e d'arte, al tornio o modellata, e una varietà di pezzi (ogni concorrente poteva presentare non più di 5 opere) che metterà in sicuro imbarazzo gli esperti della giuria ai quali spetta il compito di assegnare i tre premi acquisto di un milione, settecentocinquanta-mila e cinquecentomila. Le opere premiate saranno acquistate dal comune.

Il 4, 5 e 6 luglio i concorrenti dovranno svolgere una prova pratica di modellatura o al tornio che consentirà a tutti di seguire dal vivo le varie fasi che portano dalla materia inerte alla creazione del pezzo. Un saggio dimostrativo che metterà ancora una volta in evidenza l'abilità dei nostri ceramisti che potranno confrontare tecniche e strumenti con altrettanto validi «colleghi» provenienti da centri ugualmente famosi per la produzione della ceramica.

Salvatore Amisani